

**Comune di Rimini**Assessorato all'Organizzazione e Personale
L'AssessoreCorso d'Augusto n. 154 - 47921 Rimini
tel. 0541-704231
gloria.lisi@comune.rimini.it
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

Al Consigliere Mario Erbetta

e p.c. al Presidente del Consiglio comunale

al Sindaco

Loro sedi

Oggetto: interrogazione presentata nel corso della seduta del Consiglio comunale in data 12 novembre 2019 ed avente ad oggetto "Precarie nidi comunali e progetto recupero condoni".

Gentile consigliere,

come da Lei rilevato, attraverso la determinazione dirigenziale 5 novembre 2019, n. 2756 il Comune di Rimini ha bandito un concorso pubblico per la copertura di 11 posti di educatore di nido infanzia.

In tale bando 3 posti (pari al 30% dei posti banditi, con arrotondamento all'unità inferiore) è riservato agli ex militari e segnatamente ai volontari in ferma prefissata di 1 anno, ai volontari in ferma prefissata di 4 anni, ai volontari in ferma breve triennale ed agli Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata. Per beneficiare della riserva tutti costoro devono essere stati congedati senza demerito.

Si precisa in proposito che tale riserva di posti discende dall'applicazione degli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'Ordinamento militare), sicché l'introduzione di tale previsione nel bando di concorso costituisce adempimento di un obbligo di Legge.

Sotto altro profilo e come già illustrato in occasione della risposta alla precedente interrogazione sull'argomento, ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, lettera a) del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 le amministrazioni pubbliche possono avviare procedure di reclutamento mediante concorso pubblico, riservando alcuni posti, nel limite massimo del 40 per cento di quelli banditi, a favore dei precari assunti con contratto a tempo determinato che, alla data di pubblicazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando.

La differenza tra le due tipologie di riserva è evidente: la prima, infatti, costituisce un preciso obbligo per il Comune, tanto che il bando che non la contenesse risulterebbe illegittimo, mentre la seconda rappresenta non già un obbligo, ma una semplice facoltà per l'Ente, che ben avrebbe potuto anche soprassedere sul punto.

Ciò chiarito, gli Uffici segnalano che in tutti i concorsi pubblici banditi negli ultimi dieci anni dal Comune di Rimini gli ex militari sono stati presenti in graduatoria unicamente nei concorsi per il personale della Polizia locale: e ciò in misura largamente deficitaria rispetto ai posti loro riservati.

**Comune di Rimini**Assessorato all'Organizzazione e Personale
L'AssessoreCorso d'Augusto n. 154 - 47921 Rimini
tel. 0541-704231
gloria.lisi@comune.rimini.it
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

Per tale ragione il bando prevede che, laddove non vi fossero tra gli idonei al concorso pubblico gli ex militari oppure questi fossero in numero inferiore ai posti ad essi riservati, verranno aumentati i posti riservati ai precari con anzianità di 36 mesi fino al limite di legge.

Tale scenario è, come sopra anticipato, quello più probabile e, a giudizio della scrivente, salvaguardia adeguatamente le ragioni e le aspettative delle educatrici precarie.

Con riferimento alla domanda relativa alle regioni per cui il bando di concorso prevede che in caso di assenza in graduatoria di ex militari, i posti riservati al personale precario aumentati da due a quattro, va sottolineato che anche su questo punto il bando rispetta la Legge, che per tale riserva stabilisce il limite del 40% dei posti banditi.

* * *

Per quanto riguarda infine, il progetto di definizione delle pratiche di condono edilizio e la proposta di assumere personale con contratto di lavoro a tempo determinato, segnalo che nei mesi passati è stato fatto il tentativo di assumere personale dalla graduatoria scaturita dal concorso pubblico per esami per la copertura di tre posti di istruttore tecnico categoria C approvato mediante determinazione dirigenziale in data 29 gennaio 2018, n. 168, la cui graduatoria è stata approvata mediante determinazione dirigenziale in data 16 agosto 2018, n. 1988, ma uno solo tra i candidati idonei presenti nella graduatoria, nonostante venisse proposta un'assunzione per due anni, ha accettato la proposta di lavoro.

Pertanto con la finalità di potenziare gli Uffici del SUE, ivi compreso l'Ufficio Condono, l'Amministrazione sta valutando proprio in queste settimane di inserire nella programmazione del fabbisogno di personale la bandizione di un nuovo concorso pubblico finalizzato all'assunzione di cinque unità di istruttore direttivo tecnico categoria D, con contratto di formazione e lavoro.

Distinti saluti

L'Assessore
all'Organizzazione e Personale
Gloria Lisi